

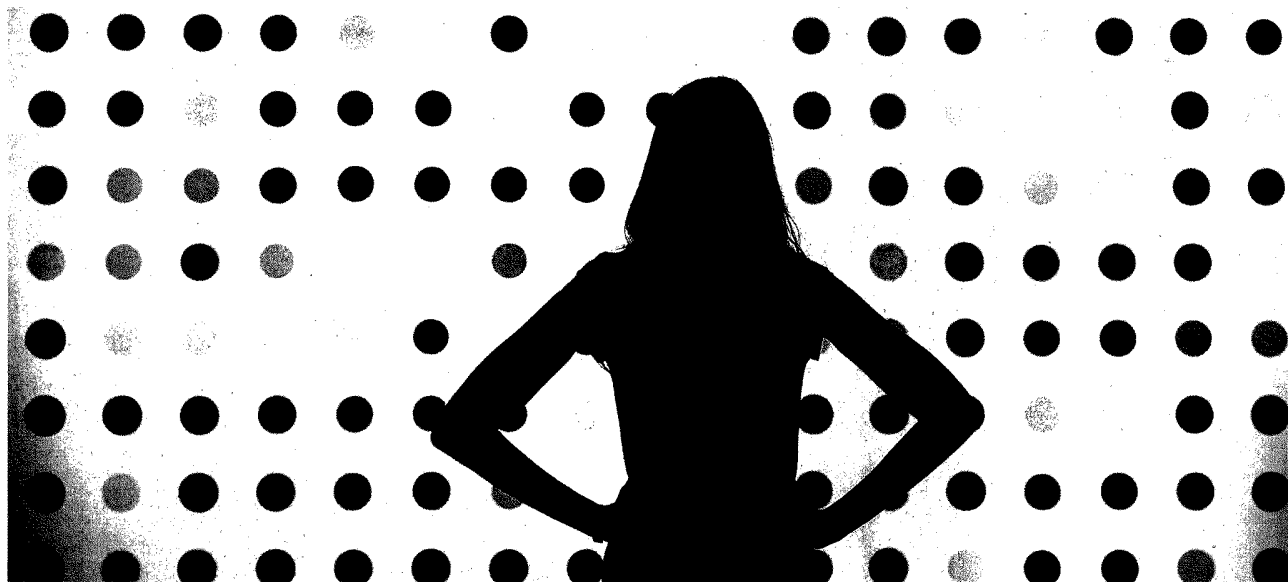
IDEE
IL FUTURO DELL'INDUSTRIA



Ritardi. L'Italia in coda alla classifica degli investimenti Brevetti. Positiva la collaborazione università-imprese

Le eccellenze sull'isola dell'innovazione

Le imprese più avanzate sono già pronte a ripartire - Diana Bracco: ora è necessario formare le reti



Gli occhi verso il futuro. Come dimostra il premio Imprese per l'innovazione, non mancano le aziende che in Italia fanno ricerca spinta, anche in collaborazione con atenei ed altre società (nella foto, l'opera *Anthorfuchstone* di Damien Hirst)

di **Maria Luisa Colledani**

Hanno attraversato il mare burrascoso della crisi, hanno fatto naufragio, e cercano isole per salvarsi. Gli imprenditori sono dei Robinson Crusoe: fisco, burocrazia, carenze di infrastrutture e incentivi ingabbiano la crescita e la ricerca è isola di salvezza.

Il tema della settimana giornata dell'innovazione è il mantra di questi mesi: "Cresce chi innova": oggi, a Roma, imprenditori, economisti, politici si confronteranno per capire quale può essere la strada. Sarà presente anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

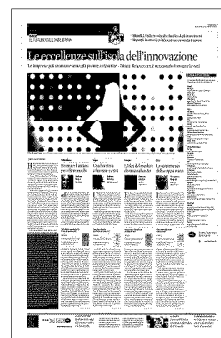
I numeri sono impietosi: l'Italia, secondo i dati elaborati da Confindustria, investe in ricerca e sviluppo solo l'1,13% del Pil. Tutti i paesi industrializzati stanno meglio: Svezia con il 3,60%, Giappone con il 3,44%, Stati Uniti con 2,68%, Germania con il 2,54%, Francia con il 2,08%, Regno Unito con l'1,79%, Cina con l'1,49 per cento. Tutti stanno meglio dell'Italia che però vanta punte d'eccellenza da cui ripartire. La scommessa è quella di passare dall'impresa alla piattaforma: «La sfida anticipa Diana Bracco, vicepresidente di Confindustria per l'innovazione - sarà quella di spingere le aziende a fare rete creando un grande network da Sud a Nord. L'innovazione è una discriminante: per competere e svilupparci dobbiamo spostare il confronto sui prodotti ad alto contenuto di ricerca, con una qualità eccellente».

Come hanno già fatto alcune imprese, quelle che sono riuscite a tamponare i cali occupa-

zionali e la concorrenza sleale scommettendo sull'impiego di fondi privati, perché quelli pubblici sono fermi al 2005: «Il paese - continua Bracco - deve investire sul futuro, non può mettere risorse solo sugli ammortizzatori sociali. L'obiettivo è di portare l'Italia nel drappello di punta dei paesi tecnologicamente avanzati. È un obiettivo che presuppone un progetto di lungo termine». Che si può raggiungere anche collaborando con le università, come spiega il rettore del Politecnico di Milano: «I brevetti - dice Giulio Ballio - arrivano in tandem: i contatti con le Pmi accelerano l'utilizzo della proprietà intellettuale».

Il panorama è buio, ma ci sono isole di approdo perché si può naufragare nell'incertezza e rinascere grazie a nuove avventure: le 175 aziende che hanno partecipato al premio Imprese X Innovazione, lanciato da Confindustria, dimostrano che la forza di fare ricerca è una consuetudine. Il concorso ha coinvolto grandi imprese e Pmi, aziende del Nord e del Sud: si occupano di meccanica e servizi ambientali, di chimica e costruzioni, di agroindustria e aeronautica, di elettrodomestici e biomedicale. Proprio durante la giornata della ricerca, le 29 finaliste riceveranno i riconoscimenti. Sono premi al coraggio di osare, sono scommesse per un futuro migliore: sono come quel gruzzolo di 600mila sterline che Robinson Crusoe, tornato in Inghilterra dopo 35 anni di assenza, scoprì di possedere grazie alle rendite della piantagione brasiliana, di cui non si ricordava neppure più. Eppure c'era, come la ricerca, e portava frutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa Massa

Fermare l'attimo per il limoncello



Stefano Massa
Presidente

«Il carretto passava e quell'uomo gridava: gelati!». Era la voce di Battisti nei *Giardini di marzo* del 1972. Rivedremo la scena con un po' di polvere in meno e un uomo che grida: sorbetti, limonate, granite. Villa Massa, azienda dell'agroalimentare di Piano di Sorrento (Napoli) che ha portato nel mondo il limoncello, ha ideato un chiosco itinerante adattando un furgone a emissioni zero della Chrysler: «Stiamo trattando con l'assessorato all'Ambiente di una città del centro Italia», dice il presidente Stefano Massa.

È l'ultima innovazione, il nuovissimo orizzonte di questa azienda, trenta addetti, 7 milioni di fatturato che esporta in una

Villa Massa, agroindustria Piano di Sorrento (Na)

Addetti	30
Fatturato (milioni di euro)	7
Investimento in ricerca su fatturato (in %)	4

cinquantina di paesi nel mondo. Tutto è iniziato nel 1991 con il limoncello, di cui se ne producono 12 milioni di bottiglie: «Era una tradizione delle famiglie campane, che noi abbiamo portato nel mondo». Il problema di questi prodotti è mantenere l'aroma anche a distanza di tempo e considerando le migliaia di chilometri che coprono prima di arrivare ai clienti: «In collaborazione con la facoltà di Agraria dell'Università di Napoli abbiamo utilizzato il gascromatografo, strumento grazie al quale siamo riusciti a stabilizzare aromi e profumi dei nostri prodotti».

Ora l'attività di ricerca dell'azienda che coinvolge tre persone è concentrata su un nuovo prodotto, il Lemon Glacé, un marrone al gusto di limone: «Ci siamo sempre impegnati - ricorda Massa - a diffondere i sapori della nostra terra, e sempre con un tocco innovativo». In vista del lancio nel 2010, si lavora a un imballaggio che garantisca la bontà e che potrebbe nascere dalla sinergia con un'azienda lombarda già individuata: «Ma quel che ci manca - conclude il presidente - è un rapporto ancora più stretto con gli atenei, soprattutto per aziende di piccole dimensioni come la nostra».

Impa

Una barriera a fiamme e crisi



Andrea Masiero
Direttore generale

L'argine alla crisi è una barriera dipinta sui muri che allontana fuoco e conti amari. Barrier, una vernice ignifuga, è il prodotto più innovativo della Impa di San Pietro di Feletto (Treviso): «A inizio anno - dice il direttore generale Andrea Masiero - abbiamo deciso di recuperare risorse su attività correnti per destinarle alla ricerca».

In due anni, la percentuale di investimenti in ricerca è passata dal 3,8% al 5,8% del fatturato: «Il settore delle pitture per edilizia, automotive e industria - prosegue Masiero - è in difficoltà: abbiamo bisogno di scenari nuovi, così si è fatta più fitta la collaborazione con colossi mondiali della chimica».

Impa Spa, chimica San Pietro di Feletto (Tv)

Addetti	99
Fatturato (milioni di euro)	25
Investimento in ricerca su fatturato (in %)	5,8

La strada anche per una media industria (la Impa dà lavoro a un centinaio di addetti) di quel Nord-Est che viveva di campanilismi e fabbrichette è aprirsi al mondo: «Le pitture per l'edilizia diventeranno un ricordo: lavoriamo su progetti molto spinti». Bisogna fare il passo molto più lungo della gamba: «Ci stiamo abituando a non guardare i ricavi di breve periodo, in attesa di realizzare fatturati importanti nel medio-lungo periodo».

Anche grazie ai nuovi prodotti sui quali lavorano i dieci ricercatori del laboratorio: «Le città del futuro saranno sempre meno di mattoni e sempre più di materiali nuovi». Dalla sinergia con l'università di Padova, con centri di ricerca tedeschi e spagnoli è nato Barrier: «In Spagna - dice - abbiamo trovato un ente con cui abbiamo sviluppato Barrier: la schiuma prodotta in caso d'incendio fa da barriera ai muri e dà 40 minuti in più ai pompieri per operare senza fiamme».

Una barriera per abitazioni private e luoghi pubblici (è stato utilizzato nel Big Five Hotel di Khartoum e alla Base Nato di Vicenza): «Quando il mercato ripartirà - conclude Masiero - saremo tra i 4-5 produttori al mondo di questo materiale».

Invatec

L'idea del medico diventa salvavita



Roberto Ghidini
Direttore della ricerca

Il Mo.Ma se lo sono costruito in casa: alla Invatec di Roncadelle. È un dispositivo di protezione cerebrale che ora è diffuso in tutti gli ospedali. «Collaboriamo con medici dei cinque continenti - dice Roberto Ghidini, direttore del dipartimento ricerca e sviluppo della Invatec - : bussano alla nostra azienda, ci illustrano le loro necessità. Dalle loro suggestioni partono spesso i filoni di ricerca».

Il Mo.Ma è nato da un'idea che pareva visionaria del professor Gioacchino Coppi di Modena: aveva ipotizzato che si potesse creare, per evitare la procedura chirurgica, un modo meno invasivo per il trattamento della stenosi carotidea per via en-

Invatec Spa, biomedicale Roncadelle (Bs)

Addetti	900
Fatturato (milioni di euro)	75,7
Investimento in ricerca su fatturato (in %)	4,5

dovascolare. Sono passati nove anni tra l'idea e il brevetto (Invatec ne vanta 384): «La ricerca - spiega - è tecnologica e scientifica; a Roncadelle ci occupiamo di polimeri, nella sede svizzera di metalli». I cinquanta ricercatori si confrontano con istituti e ospedali di tutto il mondo: lo sguardo della Invatec non si limita al Politecnico di Milano, al Cnr di Pisa, agli atenei di Genova e Pavia, ma arriva fino a centri di ricerca di Buffalo, Rotterdam e Lipsia.

Una volta testati i prodotti della Invatec (sono principalmente cateteri e stent), sono utilizzati negli ospedali: «I nostri sistemi - afferma Massimo Morero, manager per lo sviluppo dei prodotti - sono così innovativi che è necessario procedere anche alla formazione dei medici che prima non conoscevano queste possibilità: ogni dispositivo porta un cambiamento nel concetto di trattamento della patologia interessata».

La svolta che Morero si attende nella prossima decade è legata all'ambito cardiologico: «Stiamo studiando come mettere i farmaci non più sugli stent, che restano nel corpo, ma nei palloncini che vengono poi ritirati dalla arteria danneggiata, abbassando così le possibilità di rigetto».

Elica

La scommessa della cappa muta



Francesco Magrini
Direttore della ricerca

Il silenzio è d'oro. Elica, gruppo di Fabriano conosciuto nel mondo per i 20 milioni di cappe che produce, sa che si possono conquistare i clienti con il silenzio. La nuova frontiera della ricerca è abbattere i rumori e migliorare la qualità: «Nel laboratorio di Serra San Quirico (Ancona) - esordisce Francesco Magrini, responsabile del dipartimento ricerca del gruppo - le tredici persone che lavorano con me seguono vari filoni di ricerca: quello del silenzio ci darà il futuro, ci renderà davvero leader». Gli studi si concentrano sulla riduzione dei rumori e sulla creazione di nuovi motori aspiranti: «Dopo la fase di progettazione - dice

Elica, elettrodomestici Fabriano (An)

Addetti	2.400
Fatturato (milioni di euro)	385,4
Investimento in ricerca su fatturato (in %)	3

Magrini - abbiamo la possibilità di testare i prodotti in azienda: le camere riverberanti sono l'ambiente perfetto». I laboratori di Elica hanno subito un cambiamento totale negli ultimi due anni: professionalità diverse, nuovi strumenti, così nelle Marche si realizzano test di ogni tipo, fino a quello di compatibilità elettromagnetica.

Poter passare dallo studio, alla verifica dei prodotti, all'arrivo delle cappe nelle cucine di tutto il mondo garantisce massima qualità ad Elica, gruppo guidato dal presidente Francesco Casoli e approvato in Borsa nel 2006.

Oltre che sul silenzio l'attenzione si concentra su nuovi prodotti in grado di garantire alta efficienza energetica: «Questo è un progetto cui stiamo lavorando con l'università dell'Aquila», continua il direttore. Senza dimenticare le numerose collaborazioni con altre aziende: negli otto stabilimenti del gruppo si produrranno cappe con sistemi illuminanti al led: «Ci confrontiamo con Whirlpool e non escludiamo di aprirci ad altre realtà». Perché sotto una bella luce anche gli spaghetti vengono più buoni.

LE FINALISTE DEL PREMIO

Le 29 aziende finaliste del Premio Imprese X Innovazione, istituito da Confindustria

AWARD

Datalogic
acquisizione dati, Lippo di Calderara di Reno (Bo)
Pirelli Tyre
chimica, Milano
Villa Massa
agroindustria, Piano di Sorrento (Na)
Whirlpool Europe srl
elettrodomestici, Comerio (Va)

PRIZE

Air Liquide
gas industriali e medicinali, Milano
Dalmine
acciaio, Dalmine (Bg)
Elica
elettrodomestici, Fabriano (An)
Invatec
biomedicale, Roncadelle (Bs)
Masmec
sistemi automatici, Modugno (Ba)
Mediterr Shock Absorbers
ammortizzatori per veicoli, Caltanissetta
Tama
impianti per depurazione, Trento
Walter Tosto
caldaie per gas e petrolio, Chieti

MENZIONI SPECIALI

Avs Sas
veicoli speciali, Tito (Pz)
Con.Nexò
ict, Milano
Elettromar
costruzioni, Follonica (Gr)
F.M.
materie plastiche, Correggio (Re)
Faam Group
veicoli ecologici, Monterubbiano (Fermo)
Iri Infoscan
largo consumo, Milano
Laboratori Archa
chimica applicata, Pisa
Minerva Scpa
servizi alberghieri e ospedalieri, Savogna (Go)
Novartis
farmaceutica, Siena
Smi Group
macchine per imballaggio, San Giovanni Bianco (Bg)
Tellure Rôta
meccanica, Formigine (Mo)
Zml industries
lavorazione ghisa e alluminio, Maniago (Pn)

MENZIONI

Aerosoft
aeronautica, nautica, Marina di Massa (Ms)
Gigliotto Tenute agroindustria, S. Michele di Ganzaria (Ct)
Impa
chimica, San Pietro di Feletto (Tv)
Pea
gestione ambientale, L'Aquila
Tec.Inn.
materiali innovativi, San Mariano di Corciano (Pg)



Diretta: la giornata della ricerca



www.ilssole24ore.com